

# la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

27 maggio 2009

## «Il calcio è dare un'identità armoniosa»

FINAL DI RERO. «Qualcuno aveva pensato ad uno scherzo e invece Arrigo Sacchi è stato davvero a Final di Rero», ha spiegato al termine della conferenza Dario Barbieri. L'altra sera l'appuntamento di chiusura della festa per gli ottant'anni della società di calcio della frazione di **Tresigallo** ha unito grandi ospiti in un unico tavolo. In primis il "maestro" romagnolo del calcio Arrigo Sacchi, il "maratoneta" di Brianza e Milanello da Quartiere, Ruben Buriani, il "mitico" del Bologna anni '80 Renato Villa, il portiere ed ora dirigente di molte tra le più quotate squadre del calcio italiano Renato Cipollini. A mediare al centro dell'esaltante schiera, Paolo Mandini. "Quale futuro per il calcio italiano?" il tema della serata. La risposta a questa complessa domanda è stata consegnata in mano all'ex tecnico rossonero, solamente dopo aver visionato insieme al folto pubblico presente, particolarmente caloroso nell'accogliere Sacchi, un filmato con le sue vittorie ed alcuni spezzoni tratti da interviste. «Ho sempre pensato - ha esordito Arrigo Sacchi - che il campionato italiano fosse il più difficile, ma anche il più bello. Qui importa vincere. Il calcio in questi anni si è trasformato in una rivendicazione sociale per pareggiare il divario con le altre nazioni d'Europa. Il saccheggio di giocatori e la terra bruciata creata dalle società ha portato all'indebitamento. Vincere a tutti i costi ha causato la cultura della violenza e della furbizia, cancellando valori, gioco, idee, sperimentazioni e studio. In Portogallo ed in Spagna il calcio è uno spettacolo abbinato alla vittoria. In Italia è difficile crescere o far crescere in modo normale giocatori, anche giovani. Considero bravi gli allenatori che riescono a dare un'identità melodica, armoniosa e precisa alle proprie squadre in ambienti poco propositivi». «Il Milan che guidai - ha continuato - non ebbe un seguito, perché quella squadra fu un'intuizione di una società con capacità di muoversi nel reperire i musicisti più idonei allo spartito musicale. La leadership di Ferguson è fortunata: lavora all'interno di una nazione civile come l'Inghilterra». Dopo questa forte introduzione, il dibattito tra gli ospiti si è spostato sui temi più scottanti: investimenti sul settore giovanile, indebitamento delle società, i cambiamenti tra il calcio del passato e quello attuale, i sacrifici dei calciatori per raggiungere i propri sogni ed obiettivi. Al termine, foto ricordo e autografi per tutti, con omaggio dei dirigenti delle squadre amatoriali di Final di Rero e del Comune di **Tresigallo** agli ospiti, che hanno accolto con entusiasmo il cesto pieno di prodotti gastronomici. Ovviamente soddisfatto il promotore di questa iniziativa, Dario Barbieri, vicesindaco di **Tresigallo** ed anima delle compagini della frazione. «Siamo riusciti a reperire foto e documenti originali dell'epoca della fondazione - racconta -, ricostruendo così la lunga storia della nostra società in un libro. La presentazione di venerdì sera è stato un successo con 300 persone presenti». Domenica si è continuato con una partita amichevole tra la New Team di serie C femminile la Sc Final di Rero. Poi, come detto, il gran finale dell'altra sera.